RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO 2022

(redatta ai sensi del D. Lgs. 175/2016)

Sommario

PREMESSA 3

1 PROFILO SOCIETARIO 3

1.1 Attività della Società 3

1.2 Il progetto di Ampliamento 4

1.3 Modello di governance 5

1.3.1 Compagine sociale 5

1.3.2 Organo Amministrativo e direttivo 5

1.3.3 Organo di controllo e revisione legale dei conti 6

2 PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016. 6

2.1 Il conto economico riclassificato 7

2.2 Situazione patrimoniale 9

2.3 Situazione finanziaria 11

2.4 Indicatori di solvibilità 12

2.5 L'attività di monitoraggio 13

3 STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO 13

3.1 Regolamenti 13

3.2 La responsabilità sociale d'impresa 14

3.3 Codice etico e norme di comportamento 15

4 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO (MOGC) *ex* D. Lgs n. 231/2001 16

5 PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) 18

6 ULTERIORI SISTEMI DI COMPLIANCE 20

7 CONCLUSIONI 21

PREMESSA

Il Centro Agroalimentare Roma – CAR S.c.p.A. a chiusura dell'esercizio 2022, ha redatto la Relazione sul governo societario che viene pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio e nella quale si dà conto:

i) dei dati societari;

ii) dello specifico programma di valutazione del rischio aziendale;

iii) dell'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati.

1 PROFILO SOCIETARIO

1.1 Attività della Società

Il Centro Agroalimentare Roma (d'ora in poi, anche CAR) è il quarto Mercato all'Ingrosso europeo dopo Parigi, Madrid e Barcellona. Il CAR è un grande polo logistico, organizzato, tecnologicamente avanzato e informatizzato, che ha saputo dare consistenza ad un reale processo d'integrazione tra produzione, commercio, distribuzione, *export*, imprese di logistica e di servizi. Le sue principali aree di attività sono tutte volte all'efficientamento della filiera, alla tutela ed alla promozione della *security* e *safety food,* oltre che della specificità del territorio di appartenenza grazie alle duecento aziende alla produzione operanti presso il Mercato Ortofrutticolo ed alle marinerie presenti nel Mercato Ittico.

CAR è divenuta, a venti anni dalla sua apertura, una struttura polifunzionale capace di sviluppare importanti economie di scala con l'obiettivo di ridurre i costi logistici attraverso grandi piattaforme di carico refrigerate – gestite da operatori logistici – dove stoccare, preparare e ridistribuire le merci acquistate in qualsiasi ora del giorno.

I dati complessivi del Centro Agroalimentare Roma per l'undicesimo anno consecutivo sono positivi: il tasso di occupazione degli spazi cresce, la superficie utile lorda continua a svilupparsi, sale il numero delle grandi aziende esterne al territorio che si avvicinano al Centro Agroalimentare Roma. La pandemia ha accelerato le richieste di insediamento logistico-produttivo sul territorio Metropolitano

di Roma, avvalorando maggiormente il perseguimento dell'ampliamento della struttura di circa 62 ettari.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2022 è la seguente:

Organico	**31/12/2022**
Dirigenti	3
Quadri	1
Impiegati	22
Operai	2
Totale	28

Nel corso degli ultimi due esercizi l'organico si è sensibilmente ridotto stante che le unità uscite per effetto del raggiungimento del limite di età non sono state supplite. Rispetto alla dotazione previste dall'organigramma approvato dall'organo amministrativo, risulta necessario individuare figure professionali necessarie al suo completamento.

1.2 Il progetto di Ampliamento

Nel 2022 è stato portato avanti in particolare il progetto di ampliamento previsto nel Piano Industriale 2021-2024. L'area attuale del CAR è di **140 ha** ed attraverso l'ampliamento del comparto B pari a **62,5 ha** porterà il CAR ad una superficie **totale** di circa **242,5 ha**. A livello finanziario l'ammontare degli investimenti complessivi, diretti ed indiretti, sarà superiore ai 200 milioni di euro: nello specifico, una parte di essi verranno effettuati con una linea di credito, una parte attraverso l'autofinanziamento e un'ulteriore parte, pari a 22 milioni di euro, con aumento di capitale da parte dei soci.

Questo progetto consoliderà il CAR come il primo e più importante Centro Agroalimentare d'Italia e lo proietterà al terzo posto in Europa.

Il progetto porterà l'attuale C.A.R. verso un nuovo modello di distribuzione agroalimentare più sostenibile ad impatto ambientale minimo (Food Hub), ovvero una cerniera di nuove funzioni

innovative interne ed esterne (in ambito sociale e servizi) integrate nel paesaggio e nel contesto urbano. L'obiettivo finale è quello di sviluppare un progetto innovativo che rafforzi da un lato la missione di **"polo del cibo"** e dall'altro la particolare vocazione logistico-distributiva del CAR.

1.3 Modello di governance

1.3.1 Compagine sociale

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2022 è il seguente:

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E COMMERCIO DI ROMA	33,03
ROMA CAPITALE	28,37
REGIONE LAZIO	26,80
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE	2,83
UNICREDIT SPA	2,55
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	2,55
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	2,55
ROMAMERCATO 87 ScpA	0,51
OCRES RENATO SCROCCA SRL	0,32
MAIORANA MAGGIORINO S.P.A.	0,22
KEROTRIS RETE SRL	0,20
BDO TAX Srl STP	0,05
STOPPA – SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI IN LIQUIDAZIONE	0,01
AVV.TO STOPPA GIULIO	0,01

Tra tutti gli enti pubblici soci è costituito, quale strumento di raccordo, un tavolo di lavoro con lo scopo di coordinare il lavoro degli azionisti pubblici e di verificare l'attuazione del Piano di attività nonché degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei soci

1.3.2 Organo Amministrativo e direttivo

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera assembleare del 18/6/2020, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

I Consiglieri in carica sono:

- Valter Giammaria (Presidente);
- Fabrizio De Filippis (Vice Presidente);
- Luigi Cofone;
- David Granieri;
- Olga Simeoni.

La gestione operativa della Società è affidata ad un Direttore Generale nella persona di Fabio Massimo Pallottini.

1.3.3 Organo di controllo e revisione legale dei conti

L'organo di controllo è costituito da un Collegio sindacale nominato con delibera assembleare del 28/7/2021 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023. I componenti dell'organo di controllo sono i seguenti:

- Caterina Giomi (Presidente);
- Anna De Toni (membro effettivo);
- Pietro Leuci (membro effettivo);
- Pierluigi Pace (membro supplente);
- Luigi Troiani (membro supplente).

La revisione legale è affidata con delibera assembleare alla società di consulenza RIA GRANT THORNTON S.p.A, anch'essa in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

2 PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto del D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), anche al fine di valutare il rischio di crisi aziendale, la Direzione ha programmato la predisposizione di *report* mensili ad uso interno per centri di costo e, con

riferimento a ciascun trimestre dell'esercizio, la redazione di un rendiconto gestionale economico nonché quello riferito agli investimenti, che viene portato alla approvazione degli Organi sociali.

Inoltre, con riferimento a ciascun semestre dell'esercizio, viene redatto anche un rendiconto finanziario, anch'esso portato all'attenzione degli Organi sociali. Detti rendiconti vengono confrontati con i dati relativi ai corrispondenti periodi precedenti, nonché con il budget.

Al contempo, con cadenza annuale, e prima dell'avvio dell'esercizio, viene redatto il budget per l'esercizio successivo, anch'esso portato alla approvazione degli Organi sociali.

Mediante l'analisi dei citati rendiconti e del budget, viene valutata (periodicamente) la capacità (prospettica) dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo (continuità aziendale), nonché verificato se vi siano squilibri di natura finanziaria e se la gestione operativa sia in grado di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati, anche al fine di valutare le (eventuali) probabilità di futura insolvenza.

Da ultimo, la predetta documentazione viene messa a disposizione dell'organo di revisione, per le verifiche di propria competenza.

Di tutto quanto sopra, si dà conto all'Assemblea nella presente Relazione.

Inoltre, sempre al fine di aderire a quanto normato in tema di monitoraggio, la Società utilizza gli indici di bilancio (sotto riportati) come – ulteriori – strumenti di valutazione del rischio di crisi aziendale, procedendo all'analisi dei c.d. "margini" ed effettuando l'analisi di solvibilità.

2.1 Il conto economico riclassificato

L'esercizio 2022, per l'undicesimo anno consecutivo, chiude con un utile (Euro 551.451) che attesta la costanza di redditività dell'azienda. Si evidenzia, poi, la consistenza del Margine Operativo Lordo (circa 3,7 mln. di Euro) che è risultato parzialmente ridotto rispetto all'esercizio 2021 (circa 0,8 mln. di Euro) principalmente a seguito dei maggior costi sostenuti per le utenze energetiche che sono stati ribaltati agli operatori per la quota di competenza solo in parte, per venire incontro alle difficoltà degli stessi.

Di seguito il Conto Economico riclassificato:

Conto Economico Riclassificato	2022	2021	2020	2019
Valore della produzione	**20.684.166**	**17.365.330**	**16.630.490**	**16.419.256**
Costi per materie prime, suss. etc.	(11.725)	(16.207)	(11.254)	(15.034)
Costi per servizi	(13.987.454)	(9.927.620)	(9.565.885)	(9.507.751)
Costi per godim. beni di terzi	(42.739)	(42.472)	(41.161)	(44.151)
Valore aggiunto	**6.642.248**	**7.379.031**	**7.012.190**	**6.852.320**
Costi per il personale	(2.289.677)	(2.238.302)	(2.302.936)	(2.168.979)
Oneri diversi di gestione	(649.779)	(688.257)	(592.560)	(678.312)
Margine Operativo Lordo	**3.702.792**	**4.452.472**	**4.116.694**	**4.005.029**
Ammortamenti Immob. Immateriali	(435.233)	(373.519)	(516.731)	(480.955)
Ammortamenti Immob. Materiali	(1.892.078)	(1.730.518)	(1.654.663)	(1.533.777)
Svalutazione crediti	(310.428)	(397.518)	(170.404)	(153.726)
Accantonamenti per rischi	(90.000)	(500.000)	(626.953)	(450.000)
Reddito operativo	**975.053**	**1.450.917**	**1.147.943**	**1.386.571**
Proventi finanziari	*72.824*	*102.727*	*202.000*	*234.929*
Oneri finanziari	*(212.956)*	*(210.445)*	*(240.240)*	*(273.323)*
Saldo proventi e oneri finanziari	**(140.132)**	**(107.718)**	**(38.240)**	**(38.394)**
Proventi/(Oneri) straordinari	(153.852)	264.660	477.393	(271.146)
Risultato ante imposte	**681.069**	**1.607.859**	**1.587.096**	**1.077.031**
Imposte correnti e differite	(129.618)	(621.364)	(512.220)	(466.704)
Risultato netto d'esercizio	**551.451**	**986.495**	**1.074.876**	**610.327**

Di seguito, gli indici di redditività:

Indici di redditività	2022	2021	2020	2019
ROE (Risultato netto\(PN t + PN t-1)\2)	0,87%	1,77%	1,96%	1,13%
ROI (Redd. operativo\ capitale investito netto operativo)	1,69%	2,78%	2,29%	2,89%
ROA (Reddito operativo\totale attivo)	0,98%	1,55%	1,23%	1,48%
ROS (Reddito operativo\Ricavi)	4,7%	8,4%	6,9%	8,4%

2.2 Situazione patrimoniale

In questo paragrafo si fornisce l'analisi sulla situazione della Società con riferimento ai dati patrimoniali degli ultimi 4 esercizi:

	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
Immobilizzazioni immateriali nette	5.057.993	5.141.005	5.305.373	4.729.981
Immobilizzazioni materiali nette	71.046.450	67.650.988	65.362.194	63.935.844
Partecipazioni e crediti > 12 mesi	4.196.816	3.890.818	4.835.668	4.709.359
Capitale immobilizzato (A)	**80.301.259**	**76.682.811**	**75.503.235**	**73.375.184**
Crediti verso Clienti < 12 mesi	3.532.207	3.003.416	1.962.784	1.690.456
Altri crediti	1.875.752	1.588.818	1.448.728	2.136.750
Rimanenze	127.188			
Ratei e risconti attivi	207.350	192.405	218.963	186.294
Attività d'esercizio a breve termine	**5.742.497**	**4.784.639**	**3.630.475**	**4.013.500**
Debiti verso fornitori	(4.411.012)	(4.494.150)	(3.372.742)	(2.998.311)
Debiti tributari e previdenziali	(372.994)	(359.437)	(364.730)	(323.963)
Altri debiti	(1.258.694)	(916.109)	(810.333)	(1.116.382)
Ratei e risconti passivi	(659.022)	(669.608)	(790.144)	(757.602)
Passività d'esercizio a breve termine	**(6.701.722)**	**(6.439.304)**	**(5.337.949)**	**(5.196.258)**
Capitale d'esercizio netto (B)	**(959.225)**	**(1.654.665)**	**(1.707.474)**	**(1.182.758)**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(983.876)	(1.067.688)	(945.418)	(898.837)
Altre passività > 12 mesi, fondi e ratei e risconti oltre l'esercizio	(20.605.498)	(21.835.689)	(22.810.882)	(23.331.408)
Passività a medio lungo termine (C)	**(21.589.374)**	**(22.903.377)**	**(23.756.300)**	**(24.230.245)**
Capitale investito (A-B-C)	**57.752.660**	**52.124.769**	**50.039.461**	**47.962.181**
Patrimonio netto	70.387.140	56.327.687	55.328.261	54.253.383

Posizione finanziaria netta a medio lungo termine (debiti verso banche > 12 mesi)	6.720.714	7.764.950	8.788.611	9.792.102
Posizione finanziaria netta a breve termine (disponibilità liquide + crediti vs soci – debiti verso banche < 12 mesi)	(19.355.194)	(11.967.868)	(14.077.411)	(16.083.304)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**57.752.660**	**52.124.769**	**50.039.461**	**47.962.181**

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della Società, si riportano - nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, per l'esercizio 2022.

	31.12.2022
Margine primario di struttura	(6.723.257)
Quoziente primario di struttura	0,92
Margine secondario di struttura	21.586.831
Quoziente secondario di struttura	1,27

Il margine primario di struttura è dato dalla differenza tra Patrimonio Netto e capitale immobilizzato al netto delle imposte anticipate scadenti oltre l'esercizio (immobilizzazioni + crediti a medio/lungo termine - imposte anticipate> 12 mesi). Il quoziente primario di struttura è fornito dal rapporto tra il Patrimonio Netto ed il capitale immobilizzato al netto delle imposte anticipate scadenti oltre l'esercizio. E' da considerarsi soddisfacente un quoziente almeno pari a 0,70.

Il margine secondario di struttura è dato dalla differenza tra Patrimonio Netto + posizione finanziaria netta a medio/lungo termine + passività a medio/lungo termine e capitale immobilizzato (immobilizzazioni + crediti a medio/lungo termine – imposte anticipate > 12 mesi). Il quoziente secondario di struttura è fornito dal rapporto tra Patrimonio Netto + posizione finanziaria netta a medio/lungo termine + passività a medio/lungo termine e capitale immobilizzato (immobilizzazioni + crediti a medio/lungo termine – imposte anticipate > 12 mesi). E' da considerarsi soddisfacente un quoziente almeno pari a 1.

2.3 Situazione finanziaria

La posizione finanziaria netta degli ultimi 4 esercizi, è stata la seguente:

	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
Depositi bancari	14.923.278	12.979.526	15.074.724	17.058.275
Denaro e altri valori in cassa	26.202	12.003	6.178	8.162
Disponibilità liquide	**14.949.480**	**12.991.529**	**15.080.902**	**17.066.437**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Crediti vs soci per versamenti da richiamare	**5.449.950**			
Quota a breve di finanziamenti	1.044.236	1.023.661	1.003.491	983.133
Debiti finanziari a breve termine	**(1.044.236)**	**(1.023.661)**	**(1.003.491)**	**(983.133)**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**19.355.194**	**11.967.868**	**14.077.411**	**16.083.304**
Quota a lungo di finanziamenti	6.720.714	7.764.950	8.788.611	9.792.102
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(6.720.714)**	**(7.764.950)**	**(8.788.611)**	**(9.792.102)**
Posizione finanziaria netta	**12.634.480**	**4.202.918**	**5.288.800**	**6.291.202**

La struttura finanziaria complessiva della società risulta equilibrata, come si evince dagli indici di bilancio sottostanti, che evidenziano una situazione di indebitamento finanziario positiva, grazie alle disponibilità liquide di cassa che si attestano, a fine 2022, a circa 15 mln. di Euro.

Indici sulla struttura dei finanziamenti	**2022**	**2021**	**2020**	**2019**
Quoziente di indebitamento complessivo (passività consolidate + passività corrente\ mezzi propri)	0,61	0,71	0,76	0,82
Quoziente di indebitamento finanziario (passività di finanziamento nette\mezzi propri)	(0,22)	(0,08)	(0,11)	(0,13)

2.4 Indicatori di solvibilità

Gli indici di particolare importanza per l'apprezzamento della solvibilità aziendale sono:

i) il quoziente (derivante dal margine) di disponibilità;

ii) il quoziente (derivante margine) di tesoreria.

Il cosiddetto quoziente di disponibilità ha lo scopo di esprimere il confronto tra la parte corrente del capitale investito e la corrispondente parte corrente delle fonti di finanziamento, in modo da giudicare la capacità dell'azienda di fare fronte, con attività a breve scadenza, ai propri impegni finanziari di breve periodo.

Il margine di disponibilità, misura, in valori assoluti, il divario che esiste tra attività a breve e passività a breve.

Il quoziente di tesoreria, invece, mette in evidenza il rapporto esistente tra le attività a breve termine (escluso il circolante) e le passività scadenti entro l'anno, ossia quanto "margine", data una certa unità di passivo corrente, verrebbe lasciato dalle liquidità correnti nel caso che queste dovessero essere impiegate per la copertura di tutti i debiti a breve termine: esso è perciò sostanzialmente una misura dell'equilibrio finanziario di breve periodo.

Indicatori di solvibilità	**2022**	**2021**	**2020**	**2019**
Margine di disponibilità (attivo corrente - passivo corr)	18.395.969	10.313.203	12.369.937	14.900.546
Quoziente di disponibilità (attivo corrente \passivo corr)	3,74	2,60	3,32	3,87
Margine di tesoreria (liquidità diff + liquidita imm.) - passività correnti)	18.395.969	10.313.203	12.369.937	14.900.546
Quoziente di tesoreria (liquidità diff + liquidita imm.)\ passività correnti)	3,74	2,60	3,32	3,87

2.5 L'attività di monitoraggio

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti *ex* art. 6, comma 2, e art. 14, commi 2, 3, 4, 5 del D. Lgs. 175/2016, inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

3 STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

3.1 Regolamenti

Ai sensi dell'art. 6, commi 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016, di seguito si indicano gli strumenti integrativi di governo societario adottati.

Regolamenti:

i. Regolamento commerciale e dei Mercati;
ii. Regolamento immobiliare;
iii. Regolamento assegnazione stand;
iv. Regolamento modifiche societarie e contrattuali straordinarie;
v. Regolamento cessioni contratto di locazione se in favore di parenti di I grado;
vi. Regolamento fideiussioni;
vii. Regolamento per l'accredito di aziende agricole;
viii. Regolamento per l'utilizzo della rete telematica;
ix. Regolamento personale;
x. Regolamento oneri amministrativi;
xi. Regolamento movimentazione merci;
xii. Regolamento acquisti

Nella sezione "Regolamenti" del sito istituzionale della società è possibile rinvenire tutti i Regolamenti adottati da CAR ad eccezione del regolamento acquisti che è stato adottato per uso interno.

3.2 La responsabilità sociale d'impresa

Il CAR è un'azienda che svolge una funzione pubblica essenziale, quella di garantire reperibilità del prodotto fresco e freschissimo, la sua salubrità e la sua sicurezza. Tra i suoi obiettivi primari a beneficio della collettività alla quale si rivolge sia direttamente (acquirenti), che indirettamente (consumatori finali), oltre alla *security e safety food* anche la trasparenza sulla formazione del prezzo e la messa in campo di una serie di servizi a garanzia della produzione a cui è intitolato il brand *identity* "Origini". Si richiama infine, specificatamente dedicata ai consumatori finali, la "Borsa della Spesa", un vademecum che settimanalmente viene pubblicato sui social CAR e sui media, per orientare al meglio i consumatori finali - sia per quanto riguarda il comparto ortofrutticolo che ittico – sui prodotti che presentano, in quella settimana, il miglior rapporto qualità prezzo.

La responsabilità sociale, la vicinanza ai cittadini come alle imprese sono elementi integranti della cultura aziendale del CAR. Un processo attuato attraverso diverse leve. Tra queste lo sviluppo di un dialogo costruttivo sia con le aziende ivi operanti che con il territorio, con il fine ultimo di improntare la propria azione verso la creazione di valore condiviso e socialmente utile. Si citano ad esempio i numerosi protocolli di "buone pratiche" sottoscritti con Associazioni e Terzo Settore.

L'azienda CAR tiene in assoluta considerazione le problematiche sociali ed ambientali tanto da indirizzare in questo ambito alcune delle attività previste nel BP 2021 – 2024. Uno sviluppo che vuole essere inclusivo e perciò "integrale" necessita di appropriate azioni di business. Tra queste si richiamano il contenimento delle eccedenze e la riduzione degli sprechi, obiettivi perseguiti grazie ad investimenti importanti. Si pensi alla coibentazione degli spazi espositivi, soprattutto nel Mercato Ortofrutticolo, ed alla messa a dimora dei pannelli fotovoltaici per la produzione di energia pulita.

Non da meno l'Azienda CAR è anche impegnata a promuovere iniziative volte a contrastare l'abusivismo e le pratiche sleali come le infiltrazioni criminali all'interno dell'HUB. Grazie ad importanti investimenti quotidianamente vengono messe in atto azioni di controllo, di repressione e di monito per favorire una cultura della legalità e sono altresì all'attivo Tavoli di coordinamento in materia con le FF.OO.

Nel corso di questi ultimi esercizi CAR ScpA ha avviato e continua alacremente a farlo, iniziative per sostenere le imprese operanti presso la struttura. Si rilevano a tal fine gli interventi economici mirati, seguiti alla crisi dovuta alla pandemia, nonché le promozioni volte ad incentivare gli acquisti presso il CAR a mezzo di ingressi gratuiti, la promozione di giornate di apertura straordinaria dedicate in particolare all'ittico e le campagne di comunicazione in occasione delle celebrazioni per l'Anno Internazionale della Frutta e della Verdura (AIFV), così come definito dall'Assemblea Generale dell'ONU il 2021.

Anche in ambito internazionale CAR ScpA si è mostrata attenta ai dettami dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare sugli SG 2 e 12 con azioni mirate, attraverso la partecipazione ai tavoli FAO ed ancora con iniziative specifiche che hanno annoverato gli operatori CAR quali "Food Heroes" AIFV.

Quale ultima informativa si rileva l'impegno di CAR ScpA - anche in coerenza con il varo del progetto di ampliamento della struttura – per la formazione e pubblicazione, esercizio 2021, del numero zero di un bilancio di sostenibilità quale strumento di rendicontazione e di coinvolgimento degli stakeholder, con l'intento di comunicare le attività relative ai tre piani della sostenibilità: economico, ambientale e sociale. Nel corso del 2022 è stato redatto il nuovo bilancio di sostenibilità.

3.3 Codice etico e norme di comportamento

Il Codice Etico di CAR raggruppa l'insieme dei valori e delle linee di comportamento che guidano l'agire della Società. Il documento si ispira ai contenuti del d.lgs. 231/2001, alla normativa anticorruzione disciplinata dalla Legge n.190/2012, alla normativa sulla trasparenza richiamata dal d.lgs. 33/2013. Il Codice Etico delinea i principi generali su cui si basa l'operato della società come, tra gli altri, la correttezza nella gestione dei mercati, i rapporti con terzi (clienti, cittadini, Istituzioni, Pubblica Amministrazione, Organizzazioni politiche e sindacali, etc), il rispetto della normativa ambientale e dei dipendenti, con particolare attenzione alla diversità, alle molestie sul lavoro, e alla tutela della sicurezza, al fine di assicurare un ambiente di lavoro sano e rispettoso della dignità delle persone. Il Codice Etico si applica ai dipendenti, agli amministratori della Società e a tutti coloro che,

direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano a qualsiasi titolo rapporti e relazioni di collaborazione e operano nell'interesse di Sogemi, senza alcuna eccezione.

4 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO (MOGC) *ex* D. Lgs n. 231/2001

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs n. 231/2001 vigente (d'ora in poi, anche Modello) è quello aggiornato/adottato dalla società con delibera del 18/05/2021 e risulta essere costituito da:

- una "Parte Generale" che descrive la normativa rilevante e le regole generali di funzionamento del Modello e dell'Organismo di Vigilanza;
- una "Parte Speciale" focalizzata sulle aree di attività ed i processi strumentali ritenuti "sensibili", le norme di comportamento e gli altri strumenti di controllo ritenuti rilevanti in relazione ai reati da prevenire. Più specificatamente, è suddivisa in "Protocolli di Controllo Generali" per categorie di reato e in "Protocolli di Controllo Specifici" in riferimento alle attività "sensibili" e ai processi strumentali valutati in sede di *risk assessment* a rischio alto.

Il sistema di controllo, monitoraggio e vigilanza attivato dall'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV) - costituito da Giovanni Mottura (Presidente OdV) e Doriana Ciambruschini (membro interno OdV) è finalizzato a verificare la corretta applicazione delle procedure aziendali e ad eliminare potenziali carenze organizzative e gestionali ai fini della corretta applicazione del Decreto Legislativo n. 231/2001. Il Modello prevede un insieme di misure e protocolli atti a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge e delle procedure interne, il rispetto delle strategie e delle politiche aziendali, il conseguimento degli obiettivi prefissati, la tutela del patrimonio della Società, la gestione aziendale secondo criteri di efficacia ed efficienza, nonché l'attendibilità delle informazioni contabili e gestionali verso l'interno e verso l'esterno. Attraverso le funzioni aziendali coinvolte ed il supporto dei consulenti di BDO ADVISORY SERVICES S.r.l., l'OdV raccoglie le informazioni oggettive, necessarie per adempiere al proprio ruolo gestionale, per essere

consapevole dei rischi di impresa e per riferire in maniera efficace sul funzionamento del controllo interno. In questo senso, l'attività si concretizza in un'azione ispettiva per la verifica:

- del rispetto delle procedure aziendali riconosciute "sensibili" ai fini dell'applicazione del
- D. Lgs. 231/2001;
- delle procedure di controllo atte a garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni amministrativo-contabili;
- dei processi strumentali relativi alla gestione dei flussi finanziari.

L'OdV opera secondo un programma di verifiche formalizzato che è impostato in conseguenza dell'analisi del rischio della mappatura delle attività sensibili e dei processi strumentali. Premessa l'autonomia, indipendenza e professionalità dell'OdV di procedere all'esecuzione di verifiche ad hoc di volta in volta ritenute necessarie, i controlli base definiti sono suddivisi con riferimento a:

- "area finanziaria", nell'ambito della quale vengono verificate alcune voci di Bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) ritenute meritorie d'approfondimento con estensione, quando necessario, all'analisi e al monitoraggio dei relativi flussi finanziari;
- area "attività sensibili ai fini del D. Lgs n. 231/2001", nell'ambito della quale vengono condotte verifiche sulla corretta applicazione delle procedure relative alle attività sensibili ex D. Lgs n. 231/2001 individuate in sede di "Mappatura delle attività sensibili e dei processi strumentali".

Le attività sensibili oggetto di controlli sono quelle giudicate nella Mappatura dei rischi, anche a livello di singole sotto-attività, come a "rischio alto".

Il programma delle verifiche copre un anno (periodo gennaio - dicembre di ogni anno solare) e comprende:

- esecuzione interviste a personale aziendale (eventuali consulenti esterni),
- definizione, attivazione e gestione flussi informativi verso l'OdV,
- esecuzione Piano di Lavoro,
- pianificazione altre attività.

Gli strumenti utilizzati per le verifiche sono:

- interviste;
- esame di documenti;
- osservazione sul livello di applicazione pratica delle varie procedure operative aziendali.

L'OdV, semestralmente, predispone un *report* informativo per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio Sindacale; la reportistica "interna", invece, è definita secondo modalità e tempistiche stabilite dallo stesso OdV. Dalle risultanze delle recenti verifiche non sono emersi eventi e/o comportamenti a rischio reato e non sono giunte segnalazioni all'OdV di comportamenti non idonei.

L'intera attività dell'OdV e, in termini più ampi, tutto il sistema di "compliance 231" è archiviata sul supporto informativo *231 workstation®*, ad uso dell'OdV e fornito dalla società di consulenza BDO ADVISORY SERVICE S.r.l. che coadiuva l'Organismo di Vigilanza nelle attività di audit.

5 PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT)

La legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico un sistema organico di prevenzione della corruzione articolato su due livelli: *i)* a livello nazionale, con il Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito anche PNA); *ii)* a livello "decentrato" di singola amministrazione con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito anche PTPCT).

In tale scenario, CAR, confermando la propria linea di indirizzo fondata su canoni di lealtà, trasparenza, onestà ed integrità, nel rispetto di leggi e regolamenti, ha proceduto all'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e all'identificazione e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (in breve, RPCT), nella persona di Giovanni Mottura.

Le strategie di prevenzione cui si ispira il PTPCT sono dirette al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;

- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- garantire la coerenza tra obiettivi di trasparenza, obiettivi di prevenzione della corruzione, di pari opportunità e di assenza di discriminazioni, di gestione delle risorse umane e di formazione.

In armonia con quanto previsto dal PNA, le aree di rischio individuate sono:

- area contratti attivi
- area contratti pubblici
- area acquisizione e gestione del personale
- area incarichi e nomine
- area controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- area gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- area affari legali e contenzioso
- altre aree di rischio.

Nell'ambito di ciascuna area di rischio sono stati individuati una serie di processi e, all'interno di ciascuno di essi, sono state riportate le relative attività e i soggetti coinvolti. Pertanto, per mezzo di una efficace mappatura dei processi a rischio e dell'individuazione di misure di presidio, sia specifiche che generali, il PTPCT di CAR si propone come antagonista all'insorgenza degli episodi corruttivi, nonché fenomeni di mala gestione (c.d. *maladministration*) e protagonista per un agire conforme alle regole e ispirato ai più alti principi di integrità, efficienza, trasparenza e buona amministrazione.

In ottemperanza alle previsioni di cui al D. Lgs n. 33/2013, così come modificato dal D. Lgs n. 97/2016 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", il PTPCT dedica una specifica *Sezione* al tema della "Trasparenza".

La Società, nei limiti dei principi e della disciplina di protezione dei dati personali, opera garantendo i seguenti obiettivi:

- trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità;
- diritto alla conoscibilità e all'accessibilità totale;

- libero esercizio dell'accesso civico.

In tale ambito, il RPCT, per l'espletamento delle proprie attività, si avvale di alcuni referenti all'interno della Società, con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente", secondo le tempistiche e le modalità richieste dalla normativa di riferimento.

Da ultimo, si evidenzia che il RPCT ha aggiornato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di CAR per il periodo 2023 – 2025, per la relativa adozione e approvazione da parte dell'organo amministrativo nei termini normativamente previsti.

6 ULTERIORI SISTEMI DI COMPLIANCE

L'azienda CAR, viste le dimensioni aziendali, non è dotata di un Ufficio specifico di *Internal audit.*

Pur tuttavia, tutti gli strumenti posti a presidio e controllo all'interno delle varie aree di attività della società (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, attività di "compliance 231"), consentono, allo stato attuale e nell'ottica di gestione generale della Società, di presidiare e prevenire il rischio di violazione di norme

A tal riguardo – rinviando a quanto già rappresentato in relazione ai presidi posti in essere in materia responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs n. 231/2001), normativa per l'anticorruzione e la trasparenza (L. 190/2012 e D. Lgs n. 33/2013) – si ritiene opportuno richiamare altri strumenti cui si è dotata la Società per l'esercizio e la tutela della propria attività:

- Sistemi di prevenzione Sicurezza e Salute (D. Lgs n. 81/2008), con nomina di un Responsabile (RSPP);
- Sistemi per il trattamento dei dati personali (PRIVACY) con nomina di un Responsabile (DPO);
- Sistemi di gestione di qualità:
    - i) certificazione ISO 9001;
    - ii) certificazione ISO 45001;
    - iii) certificazione ISO 50001;
- Altri sistemi di procure e procedure.

7 CONCLUSIONI

Dalla lettura “a sistema”:

- delle informazioni desumibili dai rendiconti economici, patrimoniali (di investimento) e finanziari;
- dagli indici di bilancio;
- dai risultati delle attività di monitoraggio condotte in funzione degli adempimenti prescritti all’art. 6 del D. Lgs n. 175/2016,

si può affermare che la Società, anche nel corso dell’esercizio oggetto della presente Relazione, ha realizzato risultati “solidi”, in linea con il Piano Industriale approvato dall’Organo Amministrativo e si esclude, pertanto, allo stato attuale, un potenziale rischio di crisi e/o di continuità aziendale.

La presente Relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio d’esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(*Valter Giammaria*)

Firmato sull’originale